

## Riccardo Arena *VAVILON | Project C – Solovki Islands*

a cura di Simone Frangi  
con il coordinamento scientifico di Matteo Bertelé e Giulia Airoldi

inaugurazione martedì 22 settembre, 18.30  
conferenze 3 e 4 ottobre, dalle 15.00 alle 18.00 con interventi di: **Matteo Bertelé, Marco Bulloni, Giorgio Galli, Matteo Guarnaccia, Massimiliano Judica Cordiglia, Gian Piero Piretto**

periodo mostra 22 settembre – 21 ottobre  
orario **da lunedì a venerdì, dalle 11.00 alle 19.00**  
sede **Viafarini DOCVA, Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, Milano**

In apertura della programmazione 2015-2016, Viafarini presenta alla Fabbrica del Vapore il progetto monografico di Riccardo Arena *VAVILON | Project C – Solovki Islands*, inaugurando una stagione di **ricerca sulle molteplici relazioni tra pratica artistica e ricerca culturale**.


Il lavoro artistico di Riccardo Arena si compone di **processi d'indagine nomadi e a lungo termine** che, attraverso l'accumulazione intuitiva di materiali di studio e operazioni di stratificazione e assemblaggio, si condensano in strutture narrative, matrici per lo sviluppo d'immaginarsi visivi.

Dopo un ciclo di lavori portati a termine in Cina e Argentina, *VAVILON* assume come caso studio le **Isole Solovki, un arcipelago nel Mar Bianco russo**, distante 160 Km dal Circolo Polare Artico che attraverso i millenni si è fatto luogo di culto e d'iniziazione per le antiche popolazioni nomadi del mare, dimora mistica e di ascesi spirituale, santuario ortodosso, teatro della paradossale esperienza dei gulag, testimone di utopie e distopie totalitariste, terreno di battaglie ideologiche e tempo per la redenzione.

La ricerca scaturita da un' **esperienza di viaggio di Arena nel 2013 sulle isole** e dallo studio dei testi di Marco Bulloni su questi territori, si è evoluta, nell'arco di tre anni, in un'investigazione sugli aspetti meno noti della cultura russa legati principalmente alla filosofia cosmista che tesse una sottotrama occulta del primo sistema totalitarista sovietico e permea tutta la storia della cosmonautica russa.

**Le opere che compongono VAVILON ricostruiscono la morfologia delle Solovki** su un piano immaginario, rivelandone la forma più intima, la mappa più profonda e autentica, e manifestando **le forze psicogeografiche che hanno plasmato gli eventi storici sedimentati nel tempo e nel territorio delle Isole**. Interrogandosi sulla funzione di catalizzatore o di semplice ricettacolo svolta dalle Solovki, Riccardo Arena assume i 35 labirinti presenti nelle Isole come trigger formale e concettuale per la ricerca storica e visiva. Partendo dall'intuizione di Bulloni che "l'isola é essa stessa un labirinto" oltre che sintesi geometrica del viaggio redentivo dell'anima disposta a trascendere i limiti della sua condizione umana, Riccardo Arena estende questo metodo analitico al periodo monastico, al Gulag, ai motivi cosmisti, per i quali la ricerca dell'immortalità passa attraverso la fuga cosmica dal labirinto della mortalità.

Il progetto *VAVILON* di Riccardo Arena si formalizza attualmente in un **lungometraggio - presentato in anteprima nazionale il 10 Settembre 2015 presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino** in occasione della mostra collettiva *The man who sat on himself* curata da Kate Strain, Angelica Sule e Zsuzsanna Stanitz – e un **"compendio visivo" composto da elementi eterogenei** che costituisce il nucleo forte della presentazione a Viafarini.



La presenza di VAVILON | Project C – Solovki Islands a Viafarini ha l'obiettivo di **condividere con il pubblico i processi e le suggestioni che alimentano il progetto artistico** creando confronto e mutuo dialogo tra ricerca scientifica e ricerca artistica contemporanea. La presentazione milanese diventa infatti una **piattaforma di interventi condotti da ricercatori e professionisti sulle tematiche di investigazione** che hanno contribuito a creare la base teorica e l'immaginario visivo dell'intero progetto. Questa piattaforma è curata da Matteo Bertelè, docente presso il Centro Studi sulle Arti della Russia dell'Università Ca' Foscari Venezia in collaborazione con Giulia Airoidi, curatrice e ricercatrice indipendente e coinvolge: **Matteo Bertelè, Marco Bulloni, Giorgio Galli, Matteo Guarnaccia, Massimiliano Judica Cordiglia, Gian Piero Piretto.**

**Riccardo Arena (Milano, 1979).** Vive e lavora tra Buenos Aires e Milano. Tra le recenti mostre personali: MUERTE DUAL ELLERO, Galeria Wussmann, Buenos Aires (2011); IL QUATTRO VOLTE ALBERO, Mayr3 - Allegra Ravizza Art Project, Milano, (2009); FOUR TIMES A TREE, 1918ArtSpace, Shanghai (2008); THE MILLS OF GOD GRIND SLOWLY, Knap Gallery, Amsterdam (2007). Tra le recenti mostre collettive: THE MAN WHO SAT ON HIMSELF, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (2015); GROWING ROOTS, Premio Furla, Palazzo Reale, Milano (2015); SCENARIO DI TERRA, MART, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto (2014); BELVEDERE, MAGA, Museo di Arte Moderna di Gallarate (2014); IL GIARDINO DEI SENTIERI, OCT Contemporary Art Terminal Shanghai (2013); ARIMORTIS, Museo del Novecento, Milano (2013); ITALIAN CONTAINER, Armenia Center for Experimental Art, Yerevan (2010). Ha inoltre presentato il suo lavoro video a: ATHENS VIDEO ART FESTIVAL, Atene (2013); LES URBAINES FESTIVAL, Espace Arlaud, Le Bourg, Lausanne (2011); ON.FOCUS RICCARDO ARENA, Palais De Glace, Buenos Aires (2010); THE MOBILE ARCHIVE, Stacion - Center for Contemporary Art Prishtina, Republic of Kosovo (2009); INVIDEO 2009 SENZA META. NO DESTINATION, Spazio Oberdan, Milano (2009); THE GAZE, Whitechapel Art Gallery, London (2006). Ha partecipato a workshop e residenze; IN FAVOUR OF A TOTAL ECLIPSE, Fiorucci Art Trust, Stromboli (2015); VIR, Viafarini Residency, Milano (2015) ed è stato tra i vincitori di LONG PLAY - XXIV edizione del Premio Nazionale Arti Visive, MAGA, Museo Arte Contemporanea Gallarate (2011) e MANUALMENTE | 1ST. PRIZE Villa Panza, Varese (2011).



## **Riccardo Arena** **VAVILON I Project C – Solovki Islands**

curated by Simone Frangi with Scientific coordination by Matteo Bertelé and Giulia Airoldi

opening	Tuesday September 22 , 6.30 pm
conferences	3 and 4 of October, 3.00 pm until 6.00 pm, with interventions by: <b>Matteo Bertelé, Marco Bulloni, Giorgio Galli, Matteo Guarnaccia, Massimiliano Judica Cordiglia, Gian Piero Piretto</b>
exhibition	22 September – 21 October
hours	Monday - Friday, 11.00 am – 7.00 pm
venue	<b>Viafarini, Fabbrica del Vapore, via Procaccini 4, Milano</b>


As opening event for 2015-2016 program at Fabbrica del Vapore, Viafarini presents a monographic project by Riccardo Arena, **VAVILON I Project C – Solovki Islands**, inaugurating a **curatorial season that investigates the multiple relations between artistic practice and cultural research.**

Riccardo Arena's artistic work is a compendium of **nomad and long-term research processes**. Through the process of stratification and assembly of diverse materials, the artist build up narrative structures, conceived as a matrix for the development of visual imaginary.

After a cycle of works carried out in China and Argentina, **VAVILON** focuses on the **Solovki Islands, an archipelago located in the Russian White Sea**, at 160 km from the Northern Pole. Through history, Solovki Islands became a place of worship for the ancient nomadic populations, a realm for asceticism and mysticism, an orthodox sanctuary, and more recently site of the Gulags, Soviet forced labour camps. The Solovki Islands are at the same time witness of the utopias and the dystopias, battlefield of ideologic wars and a place for redemption.

The inputs for the artistic investigation were a **travel experience Arena had in 2013 on the Islands** and the study of Marco Bulloni's book about these territories, evolved in the following years into a study of the less renowned aspects of the Russian culture. In particular the Russian Cosmism, that represents a common ground of the totalitarianistic system and that characterized all the history of Russian cosmonauts history.

**VAVILON body of works reproduces the morphology of the Solovki Islands** on an imaginative plan, casting light on their inner structure and thus creating a much more profound and authentic map, **showing the psychogeographical forces that shaped the historical events which sedimentated in the Islands**. Riccardo Arena calls into question the catalytic function that the Islands carried out in history. In particular Arena chooses the 35 labyrinths located in the Islands as formal and conceptual triggers for his visual and historical research. Riccardo Arena started off from Bulloni's intuition that the Island is "in itself a labyrinth" and the geometrical synthesis of the journey towards redemption of a soul ready to overcome the limits of its human nature. The artist extends this analytical approach



to other phases of the Solovki Islands such as the cloistered period, the transformation into gulag, as well as the Cosmist philosophical theories, stating that the pursuit of immortality pass through the cosmic escape from the labyrinth of mortality.

Riccardo Arena's *VAVILON* Project is currently formalized into a **full-lenght movie**, **presented in national preview** on September 10<sup>th</sup> 2015 at the **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo** on occasion of the exhibition *The man who sat on himself* -curated by: Kate Strain, Angelica Sule e Zsuzsanna Stanitz – as well as into the “**visual compendium**” **which, composed by heterogeneous elements**, constitutes the core of the exhibition at Viafarin

The Presence of *VAVILON I Project C – Solovki Islands* at Viafarini is meant to **share with the public the stimuli that fed the artistic project**, fostering dialog between the contemporary scientific and artistic research fields. The milanese exhibition will host a series of interventions by researchers and experts about the topics that generated the theoretical base and the visual imaginary of the whole project. This platform is curated by Matteo Bertelè , professor at Center for Russian Art studies at Ca' Foscari University in Venice, in collaboration with Giulia Airoldi, independent curator and researcher and involves: **Matteo Bertelè, Marco Bulloni, Giorgio Galli, Matteo Guarnaccia, Massimiliano Judica Cordiglia, Gian Piero Piretto.**

**Riccardo Arena (Milan, 1979).** His creative and private life are divided between Buenos Aires and Milan. His most recent personal exhibitions include: MUERTE DUAL ELLERO, Galeria Wussmann, Buenos Aires (2011); IL QUATTRO VOLTE ALBERO, Mayr3 - Allegra Ravizza Art Project, Milan, (2009); FOUR TIMES A TREE, 1918ArtSpace, Shanghai (2008); THE MILLS OF GOD GRIND SLOWLY, Knap Gallery, Amsterdam (2007). Between his collective exhibitions, worth-mentioning are: THE MAN WHO SAT ON HIMSELF, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Turin (2015); GROWING ROOTS, Premio Furla, Palazzo Reale, Milan (2015); SCENARIO DI TERRA, MART, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto (2014); BELVEDERE, MAGA, Museo di Arte Moderna di Gallarate (2014); IL GIARDINO DEI SENTIERI, OCT Contemporary Art Terminal Shanghai (2013); ARIMORTIS, Museo del Novecento, Milan (2013); ITALIAN CONTAINER, Armenia Center for Experimental Art, Yerevan (2010). He also presented his videoart works at: ATHENS VIDEO ART FESTIVAL, Athens(2013); LES URBAINES FESTIVAL, Espace Arlaud, Le Bourg, Lausanne (2011); ON.FOCUS RICCARDO ARENA, Palais De Glace, Buenos Aires (2010); THE MOBILE ARCHIVE, Stacion - Center for Contemporary Art Prishtina, Prishtine (2009); INVIDEO 2009 SENZA META. NO DESTINATION, Spazio Oberdan, Milan (2009); THE GAZE, Whitechapel Art Gallery, London (2006). He took part to workshops and residences like: N FAVOUR OF A TOTAL ECLIPSE, Fiorucci Art Trust, Stromboli (2015); VIR, Viafarini Residency, Milan (2015) and won the National Prize LONG PLAY - XXIV edizione del Premio Nazionale Arti Visive, by MAGA, Museo Arte Contemporanea Gallarate (2011) and the First Prize at MANUALMENTE I 1ST. PRIZE by Villa Panza, Varese (2011).